

Ambiente. Niente lotta allo smog

MARIO TOZZI — P.13

AMBIENTE



Bene riciclo e zero consumo del suolo Dimenticata la lotta contro lo smog

MARIO TOZZI

È difficile non condividere le proposizioni di principio del contratto di governo sull'ambiente. Compagno, per la prima volta in un programma di governo, termini come decarbonizzazione, economia circolare, azzeramento dei rifiuti e consumo di suolo-zero, oltre ai già declinati acqua pubblica e green economy. Resta da vedere quali siano modalità e tempi con cui si

possa intravedere la fine dei combustibili fossili in un Paese che ha ribadito la libertà di trivellare dovunque. E resta da vedere chi possa imporre sul territorio quegli impianti di trasformazione dei rifiuti che consentano di passare dalla raccolta differenziata al riciclo, visto che spesso i comitati che si oppongono agli impianti si sono appoggiati ai due partiti estensori del contratto.

Rimangono fuori questioni cruciali, dalla Tav a quelle per

cui la Ue ci ha messo in mora. Dove collocheremo il deposito unico nazionale di rifiuti radioattivi la cui mappa è già stata stilata, ma che nessuno ha ancora potuto vedere? Come ridurremo il carico delle polveri ultrasottili, difficilissime da filtrare, e dello smog che già oggi provocano decine di migliaia di morti oltre le medie «normali»? E non c'è menzione degli impatti di alcune attività come la pesca, di cui si contestano incomprensibilmente i «fermi», non ricono-

scendone il dato scientifico che ne è alla base. Nulla peraltro viene detto sull'agricoltura intensiva e l'uso di pesticidi. E un programma di demolizione delle costruzioni abusive avrebbe reso più credibile la cessazione del consumo di suolo.

È infine un bene che non ci siano più programmi faraonici di infrastrutture, spesso culminati in incubi iconici, come il Ponte sullo Stretto di Messina. Ma qualcosa si poteva dire sulla fine che farà il famigerato Mose a Venezia: centinaia di milioni sprecati in un'opera che sta producendo danni incalcolabili agli ecosistemi. Un po' più di coraggio non avrebbe guastato. —

BY NONO ALDINI DIRITTI RISERVATI

